

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** Lunedì 05 **del mese di** Luglio  
**dell' anno** 2010 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
10) Peri Alfredo	Assessore
11) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta  
attesa l'assenza del Presidente

**Funge da Segretario l'Assessore** Muzzarelli Gian Carlo

**Oggetto:** ISTITUZIONE DEL "TAVOLO DI COORDINAMENTO REGIONALE DELLA RETE DEI SUAP".  
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO.

**Cod.documento** GPG/2010/1067

**Num. Reg. Proposta: GPG/2010/1067**

-----  
**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

la disciplina dello sportello unico è stata recentemente oggetto di un'ampia riforma a livello comunitario e statale, su impulso della emanazione della DIRETTIVA SERVIZI (Direttiva n. 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno); in particolare l'art.6 della direttiva impone agli Stati membri di provvedere affinché tramite gli Sportelli Unici i prestatori di servizi possano espletare tutte le procedure e le formalità necessarie per svolgere la loro attività;

a livello statale la sopracitata direttiva è stata recepita dapprima con il D.L. 112 /2008, convertito in L. 133/2008, il cui art. 38 "Impresa in un giorno" intende dare una forte spinta alla competitività, alla semplificazione amministrativa delle procedure d'interesse per le imprese e alla riduzione degli oneri burocratici; e successivamente con il D. Lgs. n. 59/2009 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno";

la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della Legge n. 4 del 12 febbraio 2010, recante "Norme per l'attuazione della Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno e altre norme per l'adeguamento all'ordinamento comunitario - Legge comunitaria regionale per il 2010" ha provveduto, nell'ambito del Titolo I, Capo II all'adeguamento della disciplina dello sportello unico per le attività produttive, in coerenza alle disposizioni dell'art. 38 sopra citato;

Premesso inoltre che:

l'art. 2, comma 1 della sopracitata legge regionale definisce il SUAP come "unico punto di accesso per tutti i soggetti che avviano ed esercitano un'attività produttiva, comprese quelle finalizzate alla prestazione di servizi di cui alla direttiva n, 2006/123/CE, ivi compreso il rilascio del titolo abilitativo edilizio;

i commi 3 e 4 del medesimo articolo 2 prevedono che il SUAP è obbligatorio e ha la funzione di coordinare le singole fasi del procedimento e di fornire una risposta unica e tempestiva in luogo di quelle delle amministrazioni che intervengono nel procedimento medesimo, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico artistico o alla tutela della salute o della pubblica incolumità ed è responsabile del procedimento unico, ferme restando le competenze delle singole amministrazioni, ivi comprese le potestà di controllo e sanzionatorie;

l'art. 3 comma 2 prevede che la Regione promuova la realizzazione dello sportello unico telematico nell'ambito delle attività della Community Network dell'Emilia-Romagna di cui all'articolo 6 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 11 (Sviluppo regionale della società dell'informazione), attraverso una organizzazione dedicata della rete dei SUAP, per il loro collegamento e per la trasmissione per via telematica degli atti tra i SUAP, e tra i SUAP e gli enti che intervengono nei procedimenti, nel rispetto dei principi stabiliti dal Codice dell'amministrazione digitale D.Lgs. n. 82/2005; a tal fine la Regione promuove anche una piattaforma telematica predisposta nell'ambito dell'apposito portale regionale per le imprese della Regione;

la Regione Emilia-Romagna assicura la realizzazione e l'aggiornamento della Banca-dati regionale SUAP avvalendosi del "Tavolo di coordinamento regionale dei SUAP";

Atteso in particolare che:

la disposizione contenuta nel comma 5 dell'art. 3 prevede che "La Regione promuove e presiede un Tavolo di coordinamento regionale istituito con apposito atto di Giunta regionale e composto dai rappresentanti degli enti locali territoriali, dai rappresentanti del sistema delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, da soggetti

designati dagli altri enti ed amministrazioni coinvolti nei procedimenti”;

il Tavolo svolge compiti di indirizzo ed attività di monitoraggio per la semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese e per l'adeguamento alle modalità telematiche di gestione degli sportelli unici;

il Tavolo promuove le opportune iniziative di consultazione e collaborazione con i rappresentanti delle associazioni di categoria e dei professionisti e ad esso partecipano, ai fini dell'espressione di un parere consultivo sugli atti da assumere, le associazioni imprenditoriali più rappresentative a livello regionale.”;

Dato atto:

che il Tavolo, nell'ambito delle attività finalizzate alla realizzazione dello Sportello unico Telematico, intende fornire e condividere su scala regionale una Banca-dati, denominata "Banca-Dati dei procedimenti amministrativi del SUAP" avente ad oggetto un elenco di procedimenti dinamico, in costante aggiornamento ed integrazione, in relazione alle best practices presenti sul territorio e alla normativa vigente, finalizzato alla razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti per le imprese, alla riduzione dei tempi e degli oneri amministrativi;

che la suddetta Banca-Dati contiene:

- informazioni e descrizione delle attività produttive (schede descrittive);
- informazione ed aggiornamento della normativa di riferimento per l'avvio e la gestione di attività economiche e produttive di beni e servizi;
- informazioni circa le dichiarazioni e le certificazioni da produrre, compresi gli allegati, tramite una modulistica omogenea, chiara e semplificata;
- determinazione, anche solo a fini informativi, degli oneri amministrativi relativi alla specifica pratica di interesse;
- indicazione dei soggetti competenti alla istruttoria della pratica amministrativa e relativi riferimenti;

- indicazioni della normativa e degli elementi procedurali specifici dei singoli enti locali.

Richiamata:

la propria delibera di Giunta n. 1864/2004 recante "Istituzione del tavolo di coordinamento regionale degli Sportelli Unici per le Attività Produttive - Approvazione del regolamento di funzionamento" che prevede la istituzione di un Tavolo di coordinamento regionale degli Sportelli Unici denominato "IN.CO.R.S.A. - Innovazione e coordinamento regionale per la semplificazione amministrativa" quale sede di confronto e concertazione degli enti coinvolti nel procedimento autorizzatorio unico per gli insediamenti produttivi di cui al DPR 447/1998;

Preso atto che dalla sua istituzione il suddetto Tavolo ha svolto attività di monitoraggio della rete degli Sportelli Unici, di consulenza e di confronto con gli enti locali anche nella prima fase di lavoro per la validazione e certificazione dei procedimenti contenuti nella Banca-Dati sopracitata;

Considerato che:

in relazione al mutato contesto di riferimento normativo si è ravvisata la necessità di provvedere alla istituzione di un nuovo tavolo di coordinamento regionale SUAP, ai sensi dell'art. 3, comma 5 della L.R. n. 4/2010 denominato "Tavolo di coordinamento regionale della Rete dei SUAP", con particolare riferimento all'esigenza di ampliare la partecipazione e il coinvolgimento di tutti i rappresentanti degli enti terzi a vario titolo coinvolti nel procedimento unico autorizzatorio;

che lo sportello unico costituisce nell'ambito delle attività produttive uno strumento per lo sviluppo del territorio e sostegno dei sistemi imprenditoriali in esso esistenti, non solo attraverso l'esercizio di funzioni autorizzatorie, ma anche di marketing territoriale e di informazione relativamente agli strumenti di finanziamento, alle normative di riferimento, agli adempimenti procedurali, alla modulistica e a tutto ciò che è necessario per la l'avvio di un'attività di impresa;

Ritenuto, pertanto:

di procedere alla istituzione, ai sensi dell'art. 3 comma 5 della L.R. n. 4 del 2010, del "Tavolo di coordinamento regionale della Rete dei SUAP", che prende luogo del precedente "Tavolo di coordinamento regionale degli Sportelli Unici" denominato IN.CO.R.S.A. - Innovazione e coordinamento regionale per la semplificazione amministrativa", istituito con DGR 1864/2004, sopra richiamata;

di procedere alla individuazione dei componenti dei seguenti enti coinvolti nel procedimento autorizzatorio per le imprese:

- un rappresentante di ogni Direzione regionale competente per materia;
- un rappresentante per ciascuna delle nove Province;
- quindici rappresentanti dei Comuni (o loro associazioni);
- un rappresentante di Unioncamere regionale;
- un rappresentante di ANCI;
- un rappresentante di UPI;
- un rappresentante del Comitato Unitario Professionisti (CUP);
- un rappresentante regionale delle seguenti associazioni di categoria:
  - o AGCI
  - o CIA
  - o CLAAI
  - o CNA
  - o COLDIRETTI
  - o CONFAGRICOLTURA
  - o CONFARTIGIANATO
  - o CONFCOMMERCIO
  - o CONFESERCENTI
  - o CONFINDUSTRIA/UNINDUSTRIA

- o CONFCOOPERATIVE
- o LEGACCOOP
- o UNIONAPI
- o UNCI
- o COPAGRI
- o CASARTIGIANI

- un rappresentante per ciascuno degli enti terzi (statali e regionali) coinvolti a vario titolo nel procedimento autorizzativo (Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio; Vigili del fuoco; Servizi Tecnici di Bacino; ARPA; AUSL.)

Atteso che al tavolo partecipano, inoltre, l'Assessore regionale competente con funzioni di Presidenza; il Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo; e il responsabile del Servizio Sportelli Unici per le attività produttive, Semplificazione amministrativa per le imprese e Consulenza giuridica.

Ritenuto, inoltre,

di richiedere le rispettive designazioni ai sopra individuati enti e soggetti coinvolti nel procedimento amministrativo e procedere alla nomina con atto dirigenziale dei componenti stessi non appena pervenute le relative segnalazioni;

di approvare il regolamento di funzionamento del Tavolo, regolamento facente parte integrale e sostanziale del presente atto;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, piano energetico e sviluppo sostenibile, economia verde, edilizia, autorizzazione unica integrata,

a voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- a) di istituire, ai sensi dell'art. 3 comma 5 della L.R. n. 4 del 2010, il "Tavolo di coordinamento regionale della Rete dei SUAP", in luogo del precedente Tavolo denominato "Tavolo di coordinamento regionale degli Sportelli Unici" denominato IN.CO.R.S.A. - Innovazione e coordinamento regionale per la semplificazione amministrativa", istituito con DGR 1864/2004, sopra richiamata;
- b) di procedere alla individuazione dei componenti dei seguenti enti coinvolti a vario titolo nel procedimento autorizzatorio per le imprese, come in premessa richiamato;
- c) di rinviare ad un successivo provvedimento del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio e Turismo la designazione dei componenti del Tavolo di coordinamento regionale successivamente alle indicazioni pervenute dalle amministrazioni e altri soggetti competenti;
- d) di approvare il regolamento di funzionamento del Tavolo di coordinamento regionale della Rete dei SUAP, facente parte integrale e sostanziale del presente atto.

## **REGOLAMENTO DEL TAVOLO DI COORDINAMENTO REGIONALE DELLA RETE DEI SUAP**

### **Art. 1**

#### **Istituzione del Tavolo di coordinamento regionale della rete dei Suap**

In attuazione a quanto previsto dall' art. 3 della L.R. 4 del 2010 è istituito il Tavolo di coordinamento regionale della rete dei Suap (di seguito denominato Tavolo) quale sede di confronto e concertazione degli enti coinvolti nel procedimento autorizzatorio unico per gli insediamenti produttivi di cui all'art. 38 del D.L. 112 del 2008 convertito in legge n. 133 del 2008.

### **Art. 2**

#### **Oggetto**

Il presente regolamento definisce le modalità relative al funzionamento ed all'operatività del Tavolo di cui all'art. 1.

### **Art. 3**

#### **Composizione**

Ai sensi dell'art. 3, commi 5 e 6, partecipano al Tavolo di coordinamento: i referenti dei coordinamenti provinciali, i referenti della Direzione Attività Produttive, Commercio e Turismo, un rappresentante di Unioncamere, i funzionari regionali competenti per materia designati dalle rispettive Direzioni, i rappresentanti degli enti terzi coinvolti a vario titolo nel procedimento autorizzatorio unico. Per gli aspetti tecnici della materia, il Tavolo è integrato dai Responsabili/referenti di Sportello Unico.

Al Tavolo partecipano, ai fini dell'espressione di un parere consultivo sugli atti da assumere, le associazioni imprenditoriali più rappresentative a livello regionale.

Il Tavolo promuove le opportune iniziative di consultazione e collaborazione con i rappresentanti delle associazioni di categoria e dei professionisti al fine dell'espressione degli appositi pareri consultivi.

### **Art. 4**

#### **Finalità del Tavolo**

Il Tavolo di coordinamento ha le seguenti finalità:

- svolgere attività di indirizzo e monitoraggio per la semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese e per l'adeguamento alle modalità telematiche di gestione degli sportelli unici

- assicurare la realizzazione e l'aggiornamento della banca dati regionale Suap che contiene, in relazione ai singoli procedimenti, l'indicazione della normativa applicabile, degli adempimenti procedurali, della modulistica, nonché dei relativi allegati, da utilizzare uniformemente nel territorio regionale;
- realizzare la omogeneizzazione dei procedimenti per le imprese garantendo uniformità di procedimenti e tempi e la condivisione della Banca-dati su tutto il territorio regionale;
- promuovere la realizzazione dello Sportello Unico Telematico attraverso uniformazione e interoperabilità delle informazioni e dei procedimenti concernenti l'insediamento e l'esercizio di attività produttive;
- creare un luogo di confronto e scambio tra i soggetti coinvolti nel procedimento unico autorizzatorio, in particolare tra i vari "coordinamenti provinciali", in cui condividere esperienze, problematiche e "buone pratiche" in uno spirito di collaborazione orientato alla concertazione dell'attività regionale in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive in modo da perseguire qualità e tempestività negli interventi di settore;
- operare con funzioni di impulso, promozione per la semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e dei procedimenti amministrativi nonché di definizione di strumenti operativi a ciò finalizzati;
- promuovere ogni iniziativa progettuale, anche a livello comunitario avente carattere interregionale, che possa essere di impulso e supporto alla rete degli Sportelli presenti sul territorio regionale;
- promuovere iniziative dal punto di vista formativo;
- promuovere iniziative sotto il profilo della comunicazione;
- monitorare, in raccordo con le amministrazioni provinciali, l'attività degli Sportelli Unici presenti sul territorio regionale.

## **Art. 5 Compiti**

Il Tavolo, in osservanza delle finalità di cui all'articolo precedente, provvede a:

- realizzare l'aggiornamento e il continuo e costante popolamento della Banca-Dati;
- monitorare, attraverso la Banca-dati, i procedimenti amministrativi di competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive;
- coordinare la propria attività con quella svolta dai "coordinamenti provinciali" tenendo conto dei risultati raggiunti e delle "buone pratiche" diffuse con particolare riferimento alla semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese;
- proporre soluzioni di tipo organizzativo/giuridico-amministrativo al fine di favorire la semplificazione delle procedure e dei procedimenti;
- promuovere la diffusione di buone pratiche;

- supportare i Comuni e gli enti terzi su problematiche di carattere interpretativo, giuridico e procedurale attinenti allo Sportello Unico, con particolare riferimento all'adeguamento della legislazione regionale alla normativa dello Sportello Unico;
- progettare e realizzare forme di comunicazione esterna, a supporto degli stessi Sportelli, relativamente a quanto trattato dal Tavolo e quant'altro possa essere di utilità agli operatori di Sportello, anche attraverso modalità telematiche;
- promuovere e proporre azioni formative quali eventi seminari, azioni di formazione e di aggiornamento;
- promuovere azioni di monitoraggio relativamente all'operatività degli Sportelli Unici presenti sul territorio regionale con particolare riferimento alle tipologie dei servizi offerti, alle iniziative intraprese e alle tempistiche procedurali.

### **Art. 6**

#### **Organizzazione del Tavolo**

1. Il Tavolo di coordinamento è presieduto dall'Assessore alle Attività Produttive, piano energetico e sviluppo sostenibile, economia verde, edilizia, autorizzazione unica integrata e vede la partecipazione permanente del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo.
2. Il coordinamento tecnico del Tavolo è in capo alla Responsabile del Servizio sportelli unici per le Attività Produttive, semplificazione amministrativa per le imprese e consulenza giuridica che si avvale di una segreteria tecnica .
3. Il Tavolo è affiancato, ai fini di una maggior speditezza dei lavori, da un Comitato tecnico che ha il compito di istruire le problematiche sorte in seno al medesimo. Oltre a tale funzione, il Comitato ha una funzione propositiva relativamente alle tematiche da sottoporre all'attenzione dei membri del Tavolo. Il Comitato è composto da 4 esperti in materia individuati dal Presidente del Tavolo medesimo.

### **Art. 7**

#### **Modalità di funzionamento del Tavolo**

1. Il Tavolo si riunisce, di regola, con cadenza quadrimestrale o, qualora se ne ravvisi la necessità, attraverso convocazione scritta, anche per via telematica o fax, da parte del coordinatore contenente l'ordine del giorno. La convocazione del Tavolo può avvenire anche su richiesta motivata da parte dei suoi membri.
2. Il Tavolo esamina gli argomenti all'ordine del giorno e, per le questioni e i casi di non immediata soluzione o che richiedono un maggior approfondimento, costituisce uno o più gruppi di lavoro che provvedono ad esaminare la problematica e ad esporre le proprie risultanze nella seduta successiva del Tavolo o, qualora il lavoro richiedesse più tempo, nella data prevista dallo stesso Tavolo. Possono essere discussi ed approvati argomenti non all'ordine del giorno purché vi sia il consenso di tutti i presenti alla seduta.

3. Il Tavolo esprime il proprio parere in relazione alle questioni poste all'ordine del giorno o sottoposte dal Comitato tecnico nonché in relazioni alle questioni non all'ordine del giorno di cui al comma 2.
4. Di ogni seduta viene redatto un verbale dalla segreteria del Tavolo, contenente gli orientamenti assunti, al quale viene data la più ampia diffusione mediante l'invio telematico ad ogni componente del Tavolo nonché mediante la pubblicazione sulla sezione del portale dedicata allo Sportello Unico. La segreteria assiste il coordinatore nel disbrigo delle pratiche e tiene i contatti con i componenti del gruppo e assicura l'informazione reciproca tra i soggetti partecipanti al Tavolo.

#### **Art. 8**

##### **Programmazione delle attività e raggiungimento degli obiettivi**

1. Nella prima riunione sono concordati gli argomenti che il Tavolo deve affrontare individuando gli obiettivi da raggiungere, l'ordine di priorità degli argomenti e la tempistica delle attività delimitata nell'arco temporale di un anno. Tali dati sono inseriti in un documento programmatico redatto a cura della segreteria ("relazione obiettivo") tenuto conto anche di quanto previsto dalla normativa regionale in materia di semplificazione.
2. Alla scadenza dell'annualità, il Tavolo verifica l'attività svolta, i risultati perseguiti e l'efficacia degli strumenti utilizzati, evidenziando eventuali discrasie con quanto indicato nel documento programmatico e segnalando eventuali azioni correttive nella gestione delle attività. La segreteria provvede a redigere un documento, avente natura rendicontativa, in cui è inserito quanto emerso in seno al Tavolo.
3. Entrambi i documenti sono sottoposti alla visione del Presidente del Tavolo.

#### **Art. 9**

##### **Modifiche al Regolamento**

Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dal Tavolo secondo le modalità previste all'art. 7, comma 3.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2010/1067

data 01/07/2010

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

---

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

---

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunita'